



La vivacità è una malattia?

Se tuo figlio è distratto, se non rispetta le regole, se si agita, se non fa "come i grandi" oggi può essere etichettato come MALATO MENTALE.

Nessuno nega che esistano bambini con problemi di varia natura e genere.

Nessuno nega che vi siano bambini molto vivaci, spesso distratti o più lenti ad apprendere.

Tuttavia racchiuderli in una categoria patologica e affermare che i casi aumentino di anno in anno è una falsità scientifica e una grossa, grossissima operazione di marketing.

Potremmo citare un elenco lunghissimo di noti geni che in età scolare sarebbero stati bambini "iperattivi" o, secondo tale moderna definizione della vivacità, "malati mentali"; ma ci limitiamo a chiedervi: che cos'è che fa di un bambino un bambino?



peribimbi.it è un'associazione Onlus nata a Vignola (MO) nel 2010 e da allora impegnata nella difesa dei diritti dei bambini.

Noi di PERIBIMBI.it ci battiamo perché tutti, per primi i genitori, sappiano come difendere i propri figli davanti alle subdole prevaricazioni che alcuni enti stanno mettendo in atto nel luogo dove si crea il futuro della nostra società: la scuola.

Vogliamo che genitori e insegnanti siano in grado di decidere consapevolmente.

Vogliamo fornire a genitori ed insegnanti gli strumenti affinché possano formarsi un'opinione personale libera che consenta loro di agire in modo informato e responsabile, quando saranno chiamati in causa a decidere del futuro dei loro bambini e dei loro allievi.

Per un'infanzia libera dagli abusi scegli di destinare il 5 x 1000 all'Associazione Onlus peribimbi.it

IBAN: IT 1510339512900CC0010003181



Seguici su facebook



peribimbi.it

PERIBIMBI.IT Associazione di Volontariato Onlus
Via dell'Industria, 539 - 41058 Vignola (MO) - C. F. 94160400365
peribimbi.it@legalmail.it - www.peribimbi.it

ti piace così?



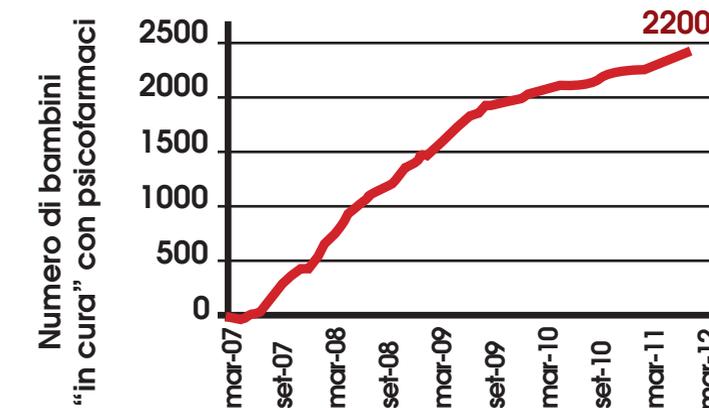
Ti piace così?

Nella nostra cultura tradizionale, di un bambino vivace si diceva: "Ha l'argento vivo addosso".

Ma la situazione è cambiata: oggi alcuni affermano inevitabilmente che un comportamento esuberante nei più piccoli sarebbe di fatto una MALATTIA spesso trattata anche con potenti psicofarmaci.

Una pastiglia risolverà tutto – dice qualche "esperto" – e così genitori e insegnanti cadono nella trappola dell'ADHD (Deficit di Attenzione e Iperattività).

Dal 2007 all'interno delle scuole italiane sono stati certificati ed hanno assunto psicofarmaci, più di 2200 bambini e adolescenti, e la tendenza è in continuo aumento...



Da dove viene l'ADHD?

L'ADHD (Deficit dell'Attenzione e Iperattività) è una malattia mentale nata nel 1987, prima non esisteva.

È stata inserita nel DSM (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali) tramite VOTAZIONE di "un gruppo di esperti".

Non si basa su nessun esame clinico, non ci sono test oggettivi, indagini biologiche o tests scientificamente riproducibili per attestarne l'esistenza. Si basa soltanto su presunti "SINTOMI" manifestati dal bambino.

I bambini si fidano dei loro genitori e dei loro insegnanti. I genitori e gli insegnanti disinformati iniziano a fidarsi di questi presunti "esperti"...



I numeri*

2007: anno in cui in Italia viene approvata la somministrazione di stimolanti anfetaminici per il trattamento dell'ADHD: il Metilfenidato e l'Atomoxetina

2239: i bambini italiani a cui dal 2007 è stato diagnosticato l'ADHD e che pertanto hanno assunto psicofarmaci.

80,4%: i pazienti italiani che si sono rifiutati di proseguire tale cura farmacologica.

Esistono in Italia casi noti di reazioni avverse al farmaco tra le quali:

- Disturbi psichiatrici
- Disturbi epatici
- Disturbi cardiovascolari
- Convulsioni
- Ideazione suicidaria

(...e stiamo parlando di bambini...)

*Fonte: Istituto Superiore di Sanità (ISS)

Il test

È l'unico strumento che viene utilizzato per fare diagnosi di ADHD. Ecco un esempio di test somministrato ai bambini nelle nostre scuole:

- Il bambino commette spesso errori di disattenzione nei compiti e nei giochi?
- Il bambino sembra spesso non ascoltare ciò che gli viene detto?
- Il bambino ha difficoltà a giocare quietamente?
- Il bambino è distratto facilmente da stimoli esterni?
- Il bambino muove spesso mani e piedi sulla sedia?
- Il bambino ha spesso difficoltà ad attendere il proprio turno?
- Il bambino cerca di evitare compiti che richiedono sforzo mentale protratto?
- Il bambino tende facilmente a perdere gli oggetti necessari per i compiti e le attività?
- Il bambino chiacchiera troppo spesso?

IN ALTRE PAROLE: IL BAMBINO...È UN BAMBINO?

Se avete risposto SI ad almeno 6 di queste 9 domande, nonostante siate adulti... siete iperattivi anche voi!

Cosa ci sta dietro?

UNA STUDIATA E SPIETATA STRATEGIA DI MARKETING, CHE SI SVOLGE COME SEGUE:

- **Alcuni eminenti "esperti del settore" fanno di un problema comportamentale una MALATTIA**
- **Sui giornali e in TV la nuova malattia viene pubblicizzata, si sensibilizzano genitori e insegnanti su quanto sia importante diagnosticarla PRECOCEMENTE**
- **Vengono approvati e posti in commercio NUOVI psicofarmaci per "curare la malattia"**
- **Vengono inventati tests per CREARE nuovi pazienti, ossia nuovi consumatori**
- **I tests vengono distribuiti NELLE SCUOLE di infanzia e di istruzione primaria sotto nomi apparentemente innocui come "Studio delle relazioni tra funzioni cognitive", "Rilevazione del disagio e malessere psicologico", ecc.**

E COSÌ IL TERRENO È PRONTO: INSEGNANTI, PSICOLOGI E GENITORI AFFIDANO LE PROPRIE BUONE INTENZIONI AL GIUDIZIO SOGGETTIVO E TRAVIATO DI ALCUNI "LUMINARI", SENZA ACCORGERSI DELLA DEVASTAZIONE CHE QUESTA MALRIPOSTA FIDUCIA PROVOCHERÀ SUI LORO BAMBINI.

Cosa potete fare voi?

Prima di tutto pensate con la vostra testa: non prendete per vero il giudizio di presunti esperti. Informatevi!

Educate vostro figlio a superare i problemi e le difficoltà quotidiane con progetti educativi, aiuto, perseveranza e impegno, **NON CON UN FARMACO.**

Abbiate più fiducia nelle potenzialità dei vostri figli: ogni bambino è diverso dagli altri e ha il diritto di crescere come un bambino, non come un automa.

Coinvolgetelo in attività come lo sport, la didattica pomeridiana, un hobby, il contatto con la natura, l'arte creativa **E SOPRATTUTTO DEDICATEGLI TEMPO.**

Sosteneteci dedicando un po' del vostro tempo a questa campagna, informate altri e condividete con parenti e amici queste informazioni.



Cosa stiamo facendo noi?

Stiamo informando i genitori, i nonni, gli insegnanti, i medici, gli psicologi, gli infermieri e tutto il pubblico con volantini e opuscoli su quanto sta silenziosamente avvenendo anche in Italia, in particolare nella nostra regione.

Stiamo sensibilizzando i politici e le istituzioni affinché legiferino in merito al problema: vogliamo, per ora, una legge regionale che proibisca la somministrazione di test comportamentali in tutte le scuole della regione, sul buon esempio del Piemonte e del Trentino Alto Adige. La scuola è e deve rimanere un luogo di apprendimento, non un'area target per il marketing di "alcuni".

Stiamo realizzando un sito web per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad informare esaurientemente le persone, e dar loro riferimenti utili per affrontare adeguatamente il problema.

